

PROGETTO BIBLIOTECHE

Il progetto di creazione di una rete di biblioteche nasce per rendere pubblico e valorizzare il patrimonio documentale in possesso delle Sezioni ANA. Il progetto è stato ideato in fasi diverse:

1. Scelta del programma di gestione automatizzata per le Biblioteche;
2. Raccolta dei dati da un primo gruppo di sezioni e importazione dei dati nel catalogo;
3. Individuazione dei responsabili per la catalogazione e loro formazione;
4. Inizio della catalogazione partecipata;
5. Implementazione dell'Opac (interfaccia internet del database);
6. Pulizia del catalogo.

1. Scelta del programma

Il programma doveva avere la caratteristica di mettere in rete il patrimonio delle biblioteche, di essere di facile gestione e di facile utilizzo. Le caratteristiche sono state individuate in *Bibliowin 5.0*, prodotto da *CG Soluzioni Informatiche* di Udine.

2. Raccolta dei dati da un primo gruppo di sezioni e importazione dei dati nel catalogo

In una prima fase sono stati raccolti i dati ordinati relativi a 15 sezioni su 81. I dati sono stati in una maschera di Access/Excel e poi importati nel programma di catalogazione. A questo nucleo iniziale si sono aggiunte, via via, altre sezioni ed ora si contano 50 partecipanti (47 sezioni, 2 gruppi e una Brigata). Al momento sono stati inserite notizie relative a 13.700 copie.

3. Individuazione dei responsabili per la catalogazione e loro formazione

Durante i mesi di aprile e di maggio si sono tenuti i primi incontri di formazione per i bibliotecari di Sezione. Gli incontri si sono svolti finora a Padova per il 3° raggruppamento, a Milano per il 2° raggruppamento e a Biella per il 1° raggruppamento. Durante gli incontri si è proceduto a una prima formazione di base ed è stata consegnata la manualistica sufficiente a cominciare gli inserimenti dei documenti. Data la novità del lavoro di catalogazione per la massima parte dei partecipanti, si è cominciato a istruire gli operatori sull'inserimento delle monografie edite. L'esperienza è stata positiva sia per quello e riguarda il numero dei partecipanti sia per l'interesse (anche critico). In autunno si prevede di completare la formazione per il 4° raggruppamento.

4. Inizio della catalogazione partecipata

Dopo la formazione sono cominciati gli inserimenti da parte delle Sezioni. Si raccomanda meno timore reverenziale verso il programma e una maggiore disinvoltura nel contattare i coordinatori (scrivete non disturbate!)

5. Implementazione dell'Opac (interfaccia internet del database)

L'Opac (Online Public Access Catalogue) è stato implementato ed è accessibile sia direttamente dall'homepage del portale ANA (www.ana.it) sia attraverso la Pagina del Centro studi. L'Opac serve per rendere accessibile il catalogo a chiunque desideri cercando il patrimonio attraverso una ricerca semplice (parole del titolo e biblioteca che possiede il documento), ricerca di base (ricerche combinate per titolo, autore, soggetto, anno di edizione), ricerca per liste e ricerca avanzata.

6. Pulizia del catalogo

Al momento si continua la pulizia del catalogo con lo schiacciamento dei dati ridondanti e la pulizia degli authority record (operazione a cura di Cristina Silvani e di Luca Geronutti). L'operazione è necessaria per avere un catalogo comprensibile e ordinato. Le fasi di schiacciamento dei dati non comportano la perdita dei dati di nessuna biblioteca. È una fase lunga e che comporta parecchio lavoro.

7. Tempi

I tempi per la messa a regime definitiva dipendono essenzialmente dalla collaborazione delle biblioteche. Le operazioni di pulizia possono continuare parallelamente ma essenziale è che comincino gli inserimenti

Da ultimo è da segnalare che la nascita della rete delle Biblioteche ANA è stata notata dall'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico), sostanzialmente l'ente che presiede il Catalogo nazionale delle biblioteche italiane, che ha richiesto notizie in merito all'iniziativa.